

**P.T.O.F.**  
**PIANO TRIENNALE**  
**DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**triennio 2022-2025**



**Scuola Materna "Madonna delle Vittorie"**  
**Via Roma, 90**  
**MASERADA SUL PIAVE (TV)**  
**Tel. 0422/877309 – Fax 0422878974**  
**e-mail maternamaserada@libero.it**  
**facebook: Scuola Materna "Madonna delle**  
**Vittorie"**

## **PREMESSA**

Il concreto dispiegarsi dell'autonomia "funzionale" delle singole unità scolastiche, prevista dalla [Legge 13.07.2015, n. 107](#), implica la capacità (tecnica e giuridica) di ogni scuola di progettare e realizzare un proprio piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Tale impegno è esplicitamente richiamato dall'art. 3 del Regolamento attuativo dell'autonomia ([d.P.R. 8.3.1999, n. 275](#)). L'elaborazione del PTOF non è mero adempimento di carattere formale o burocratico, ma rappresenta un momento fondamentale nella vita di ogni scuola, che impegna tutte le componenti scolastiche nei confronti degli "utenti" del servizio educativo e della comunità di riferimento.

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale, economico della realtà locale.

## **STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA**

### **STORIA**

La scuola materna "Madonna delle Vittorie" è stata fondata e gestita dal 1911 dalle suore maestre di Santa Dorotea con la funzione di soddisfare l'esigenza sociale dell'educazione prescolare ed insieme il dovere di solidarietà, affinché ogni bambino potesse sviluppare la propria personalità esercitando il diritto a frequentare la scuola.

Nel 1977 si costituisce l'associazione dei genitori come evoluzione e concretizzazione dell'impegno diretto delle famiglie di Maserada nel soddisfare l'esigenza sociale dell'educazione prescolare, avvertendola come espressione della propria identità religiosa ed ideale, ed insieme come dovere di solidarietà, per contribuire a che ogni bambino, esercitando il diritto a frequentare la Scuola Materna, possa sviluppare pienamente la sua personalità.

Nell'anno 1980/81 la Scuola ha subito un primo intervento di ristrutturazione ed ampliamento, finanziato dall'Istituto Suore Dorotee: sono state costruite due nuove aule, ristrutturati i servizi igienici, il salone è stato reso più confortevole, ingresso più ampio.

Nell'anno 2000 si porta a termine un secondo ampliamento: viene edificata una nuova sezione ed ingrandito il salone.

Nell'anno 2002 un terzo ampliamento: due sezioni nuove con annessi servizi, nuovo ampliamento del salone.

Nell'anno 2008 si esegue il rifacimento del tetto della parte "vecchia" della scuola.

Nell'anno 2012 si realizza una nuova aula tra sala da pranzo e salone, si gira la disposizione della sala da pranzo allungandola verso il salone, si cambiano tutte le vetrate della parte davanti della scuola, si copre con un manto erboso tutto il giardino e si realizzano aree di gioco a norma.

Dal 2001 la scuola è riconosciuta come scuola non statale, ma paritaria, aderendo alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) di Treviso dal 1972 e per la gestione Cooperativa Scuole Materne di Treviso dal 1994.

Dal Settembre 2017 è stata avviata la sezione Primavera che accoglie i bambini dai 24 mesi compiuti.

Dal 13 dicembre 2018 la struttura, che prima era di proprietà dell'istituto delle suore maestre di Santa Dorotea, è stata acquistata dal Comune di Maserada. La scuola resta comunque in gestione dell'associazione dei genitori in quanto il comune ha stipulato un contratto di comodato d'uso a titolo gratuito.

Nell'estate 2021 sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione per adeguare gli ambienti all'apertura del Nido Integrato "PiccoliPassi" avviato nel gennaio 2022.

## **IDENTITÀ E MISSION**

La nostra è una scuola cattolica ai sensi dell'art. 803 del codice del diritto Canonico, pertanto ha come finalità l'educazione del bambino secondo i valori cristiani.

La Scuola si pone come obiettivo l'educazione armonica e integrale dei bambini nell'età prescolare secondo una concezione cristiana della vita e nel rispetto delle finalità educative, delle Nuove indicazioni nazionali del 2012 del Ministero della Pubblica Istruzione e della propria condizione di Scuola Paritaria.

All'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia ci poniamo lo scopo di accogliere i bambini dai due ai sei anni per una educazione integrale della loro personalità e del loro inserimento in un contesto di cittadinanza.

Alla base della nostra metodologia vi è la collaborazione con le famiglie, gli enti locali, le scuole statali del territorio con l'intenzione di creare un clima costruttivo e fecondo per lo sviluppo dei futuri cittadini. La Scuola dell'infanzia è aperta a tutti, di qualsiasi nazionalità o credo religioso, con assoluto rispetto di credenze diverse, senza peraltro rinunciare ad essere fedele alla propria identità.

L'azione educativa viene svolta dalla scuola in stretta collaborazione con le famiglie e con la comunità, valorizzando le forme di partecipazione comunitaria, come parte ed espressione della più vasta comunità parrocchiale.

Un'attenzione privilegiata viene data ai bambini e le famiglie che vivono situazioni di svantaggio, attraverso un'accoglienza attenta e sensibile, un'attività educativa a misura di bambino e nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi bisogni.

Tra le sue caratteristiche essa:

- Promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori della scuola negli organi di gestione comunitaria, come espressione della comunità educante, previsti dallo statuto;

- Considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale, condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume la responsabilità e l'onere finanziario; al personale è fatto obbligo di partecipare alle iniziative di aggiornamento e qualificazione della propria formazione;
- Favorisce i rapporti con le altre istituzioni ed enti locali presenti nel territorio, per un confronto costruttivo ed una verifica delle proprie attività; in questo contesto è parte integrante ed attiva del Coordinamento fra le Scuole dell'Infanzia del Comune di Maserada sul Piave;
- E' aperta ai contributi della comunità civile ed ecclesiale, in cui esprime la propria originalità educativa nella ricerca e nella sperimentazione didattica;
- Collabora con le iniziative della F.I.S.M. e degli altri enti culturali;
- Tiene i rapporti con gli organismi ecclesiali che operano nel campo dell'educazione e collabora con questi per l'attuazione e lo sviluppo del piano pastorale della famiglia e della scuola.

## **IL CONTESTO IL TERRITORIO**

Maserada sul Piave è un comune che si estende su una superficie di 28.93 Km<sup>2</sup>. Dal punto di vista geomorfologico, il territorio comunale appartiene per gran parte della superficie all'alta pianura veneta. A nord-est il territorio è attraversato dal ramo destro del fiume Piave e comprende anche parte dell'isola fluviale detta "Grave di Papadopoli", che ne rappresenta l'aspetto morfologico e naturalistico principale. All'interno dell'area fluviale è presente l'Oasi di Codibugnolo con un percorso naturalistico adatto anche ai bambini, gestita da Lega Ambiente. Confina con i comuni di Spresiano (nord-ovest), Carbonera (sud) e Breda (sud-est).

Dista 13 Km dal capoluogo di provincia Treviso ed è raggiungibile dall'autostrada A27 uscendo dal casello Treviso Nord.

Il comune di Maserada comprende il capoluogo e le due frazioni di Varago e Candelù, oltre a borgate come Salettuo e Saltore. Nelle frazioni sono presenti altre due scuole dell'infanzia paritarie e un nido integrato, è inoltre presente un istituto comprensivo con tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

Nell'area comunale sono presenti:

- un'ampia biblioteca civica comunale, con aree specificatamente dedicate ai bambini e ai ragazzi, una sala di proiezione e un ricco calendario culturale per tutte le fasce di età;
- un museo della Grande Guerra;
- impianti sportivi;
- un auditorium parrocchiale, dedicato a momenti culturali e sociali, con un'ampia sala teatrale.

## **LA SITUAZIONE ECONOMICO-DEMOGRAFICA**

L'economia del territorio era a prevalente attività agricola fino al dopoguerra, con un'unica eccezione nell'attività tessile, avviata dalla famiglia Monti, che nel tempo aveva assorbito grossa parte della manodopera locale.

Solo negli ultimi trenta anni si è sviluppato un tessuto artigianale-industriale di piccole e medie dimensioni, ad indirizzo prevalentemente meccanico, nelle varie specializzazioni. Si rilevano comunque altre attività, sempre a livello artigianale, che concorrono al completamento delle varie tipologie di impronta che testimoniano un contesto produttivo di espansione; per citarne solo alcune: serramentistica, minuteria di precisione, laboratorio gastronomico-dolciario, autoriparazioni, ecc.

Vario è anche il contesto commerciale con rappresentanza di un po' tutti i settori, con particolare rilevanza delle attività di mescita e ristorative. Da non trascurare il settore dei servizi, soprattutto indirizzati alle necessità di una popolazione in continua evoluzione.

Il comune conta circa 9380 abitanti. La famiglia è di tipo mononucleare, a volte anche monoparentale, con 1/2 figli. Sono presenti famiglie di origine straniera, di varie etnie, alcune stabilmente insediate da parecchi anni.

## **ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA**

### **Spazi**

Lo spazio è il contesto educativo che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento e di socialità, attraverso un ambiente fisico pensato per loro.

La scuola si presenta come un edificio su un unico piano con due accessi, di cui un ingresso principale (con un cancello grande per l'accesso delle macchine del personale e un cancelletto pedonale) e un accesso secondario (per i soli mezzi di trasporto).

All'entrata principale della scuola, si accede ad una zona triage sulla quale si affacciano:

- la segreteria;
- un saloncino;

Da quest'ultimo si accede a:

- un bagno per i disabili con annesso deposito materiali;
- ufficio della coordinatrice;
- aula 1 (aula nanna per i bambini del nido e della sezione primavera)
- aula 2 (nido)
- aula 3 (nido, sezione primavera);
- un bagno grande per i bambini con 2 fasciatoi e 1 lavatoio.

Proseguendo per la rampa- corridoio si incontrano:

- un bagno piccolo per bambini, con annessa lavanderia;
- aula 4 (scuola dell'infanzia/nanna);
- spogliatoio del personale;
- spogliatoio delle cuoche;
- servizi del personale;
- aula 5 (scuola dell'infanzia);

Giungiamo così al grande salone, preceduto da un angolo dedicato alla biblioteca per bambini, su cui si affaccia la sala da pranzo con annessa cucina e dispensa.

In salone è presente una seconda entrata con relativo angolo accoglienza.

Dal salone un altro corridoio conduce a:

- aula 6 (scuola dell'infanzia)
- aula 7 (scuola dell'infanzia)
- bagno per i bambini con lavatoio e 1 fasciatoio
- ripostiglio.

Nel saloncino e nel salone, si trovano gli armadietti personali per gli indumenti dei bambini.

### **La stanza della nanna**

La nanna è un momento importante e necessario per i bambini piccoli. Condividerlo con gli altri, attendere i tempi diversi, saper rispettare il silenzio, tutto questo favorisce l'autonomia e il senso di appartenenza. La stanza della nanna è arredata con i lettini ed è costantemente igienizzata da un sanificatore 24 ore su 24 (Bioxingen).

### **Le sezioni**

Sono un punto di riferimento primario per il bambino, strutturate secondo criteri che riflettono l'attenzione agli aspetti affettivo-educativi, così importanti per questa fascia d'età. Sono tutte caratterizzate dalla presenza di angoli di gioco con funzione ludica e di apprendimento differenti: angolo dell'espressività; tappeto per circle-time, angolo simbolico (cucinetta), angolo creativo e grafico-pittorico e angolo del sapere con giochi logici da tavolo e libretti.

Sono fornite di tavoli, sedie, scaffalature, mobiletti con materiali, contenitori per i giochi (costruzioni, legnetti, incastri), tavoli manipolativi con farine o sabbia per travasi e tavoli luminosi.

Il nido e la sezione primavera inoltre sono dotate anche di un angolo morbido con tappetoni, cuscini e giochi morbidi.

### **Il salone**

Il salone è ampio e delimitato dagli armadietti personali dei bambini e dalle scarpiera. E' diviso in zone da alcune panchine. E' utilizzato principalmente per l'accoglienza dei bambini, per i momenti comuni e per l'attività psicomotoria.

### **Ingressi**

Nella nostra struttura sono presenti due ingressi distinti da utilizzare in base all'età di frequenza. In ognuno di essi troviamo spazi armadietti/scarpiera per riporre gli oggetti personali dei bambini, e alcune panchine.

1 ingresso: nido e sezione primavera

2 ingresso: sezioni viola, rossi, azzurri e arancioni

### **Sala da pranzo**

La sala da pranzo è ampia e luminosa e ospita il pranzo dei bambini della scuola dell'infanzia in un unico turno.

A scuola i bambini non apprezzano solo la varietà e la qualità dei cibi, ma imparano anche a comportarsi correttamente a tavola e a rispettare semplici regole e i tempi d'attesa.

Il pranzo viene preparato da una cuoca con una cucina interna e il menù, approvato e vidimato annualmente dall' ULSS di Treviso, viene consegnato ai genitori annualmente.

Inoltre la scuola dedica particolare attenzione alla variazione della stagionalità con menù invernale ed estivo e, dall'ottobre 2019 in accordo con la nutrizionista dell'ULSS 2, ha introdotto le farine BIOLOGICHE e la pasta BIOLOGICA.

Inoltre, per festeggiare il compleanno, la cucina offre dolci fatti in casa e preparati dalla cuoca della scuola.

La cucina è organizzata anche per le diete speciali con attrezzature adeguate e menù appropriati.

### **La biblioteca**

La creazione di uno spazio dedicato al libro nasce dall'esigenza di favorire un approccio di curiosità ed interesse, verso il mondo della lettura. Gli studi confermano che leggere ai bambini dai 0 ai 6 anni aumenta le capacità cognitive e crea una sicurezza affettiva più ricca. Il libro è uno strumento prezioso e nella scuola dell'infanzia è di particolare importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, immaginazione e creatività; favorisce le capacità logiche e lessicali e sviluppa l'attenzione.

Anche quest'anno la nostra biblioteca continuerà ad arricchirsi con nuovi libri donati dai bambini in occasione del loro compleanno.

### **L'area esterna**

Dal salone è possibile accedere alle due aree esterne.

In particolare dall'aula 7, dal bagno per bambini, dalla cucina e dal salone si accede al "Giardino con erba" che è suddiviso in 4 aree a raggiera delimitate da una barriera di teli verdi per organizzare i diversi momenti di attività.

Sui vari angoli si trovano distribuiti vari giochi:

- casette in legno con cucinette, tavoli e pentoline
- castelli e scivoli di plastica adagiati su piastre anti-shock
- corde, scalette da arrampicata, ponte tibetano
- altalena dondolo
- percorso con i tronchi di legno
- percorso per le biciclette
- sabbiera interrata e sabbie di plastica con palette, secchielli e camioncini
- area attrezzata e delimitata da staccionate, con giochi riservata ai bambini della sezione primavera e del nido integrato.

All'interno dell'angolo più vicino al "giardino con i sassi" è presente una fila di panchine fisse in corian colorate rosse e bianche.

Dall'aula 3, 5, 6 e dal salone si accede al "Giardino con i sassi", che viene utilizzato per l'attività di psicomotricità e come area gioco libero.

Non accessibili al pubblico sono presenti un magazzino per deposito attrezzi da giardinaggio, due centrali termiche, una che si affaccia di fronte al giardino con i sassi, mentre l'altra è situata all'entrata della scuola, lateralmente, con accesso dall'esterno.

## **Il trasporto**

La scuola, nell'anno 2017, ha acquistato un nuovo pulmino da 39 posti, guidato da un'autista dipendente della scuola. Il servizio di trasporto viene effettuato sia al mattino che al pomeriggio e viene utilizzato anche per uscite di breve distanza. E' un servizio a pagamento su richiesta delle famiglie.

## **Il tempo scuola**

Il tempo è il contesto quotidiano nel quale i bambini con le insegnanti esprimono i loro vissuti, vivono le loro esperienze e acquisiscono le loro conoscenze.

A scuola il bambino sperimenta il tempo nello scorrere della giornata: un "tempo" scandito dalla successione di routine, che diventano i loro punti di riferimento entro le quali sviluppano le proprie identità e capacità.

La giornata è organizzata nel seguente modo:

- 7:30- 8:00 accoglienza dei bambini che necessitano del servizio di entrata anticipata (a pagamento, con personale non docente)
- 8:00- 9:00 accoglienza dei bambini negli angoli del salone e del saloncino a loro dedicati
- 9:30 arrivo dei bambini del pulmino
- 9:00-11:20 cura del sé, preghiera mattutina, merenda, attività didattica in giardino o in sezione.
- 11:20-11:30 igiene personale
- 11:30-12:30 pranzo.
- 13:00-14:45 i bambini della primavera e i piccoli vanno a nanna
- 13:15-14:30 attività didattica in giardino o in sezione/salone
- 13:15-13:30 uscita facoltativa
- 14:30-15:00 igiene personale, merenda in salone
- 15:15 partenza del pulmino
- 15:00-16:00 uscita rispettando l'orario assegnato ad ogni bambino
- 16:00-18:00 attività nel tempo prolungato (a pagamento) su richiesta

## **Il criterio di formazione delle sezioni**

Le sezioni sono organizzate in modo eterogeneo con gruppi di bambini di tutte e tre le età.

Ogni bambino ha necessità e tempi di sviluppo diversi da quelli di un altro, seppur coetaneo, ed è importante favorire la possibilità per ciascuno di poter seguire il proprio ritmo individuale. Le sezioni eterogenee permettono che questo avvenga attraverso l'apprendimento sociale, ovvero danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri, in una vera e propria comunità di apprendimento in cui ognuno di loro è una risorsa per gli altri (Vygotsky, 1978). Si ampliano così le opportunità di confronto e di aiuto reciproco, il gioco simbolico, la ricerca di soluzione ai problemi attraverso l'apporto di visioni differenti, l'autonomia e il senso di efficacia attraverso un approccio cooperativo.

## **ORGANIGRAMMA**

### **Associazione genitori**

L'associazione dei genitori per la gestione della scuola materna "Madonna delle Vittorie" di Maserada sul Piave Treviso si è costituita nel 1977 ai sensi degli art. 14 e

seguenti del codice civile, riconosciuta paritaria ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62, con decreto n.488/5068 del Ministero della Pubblica Istruzione in data 28 febbraio 2001.

Di tale associazione fanno parte tutti i genitori che diventano soci al momento dell'iscrizione del /la proprio/a figlio/a.

**Organi dell'associazione** (per una più dettagliata descrizione si rinvia allo Statuto):

- L'assemblea degli aderenti all'associazione
- Il presidente del consiglio di gestione
- Il consiglio di gestione
- I revisori dei conti
- Gli organi collegiali (consiglio direttivo) composti da: consiglio di gestione, collegio dei docenti di scuola, comitato educativo, la segretaria della scuola ed un referente del consiglio parrocchiale.

## **ASSEMBLEA DEI GENITORI**

E' composta da tutti i genitori aderenti all'associazione ed è l'organo sovrano dell'associazione

### **Assemblea**

Si riunisce almeno due volte all'anno, provvede alla nomina del Consiglio di Gestione, esprime il proprio parere il merito alle iniziative scolastiche, delibera le modifiche dello Statuto e delibera sull'eventuale destinazione di utili di gestione approvandone il bilancio.

### **Legale rappresentante**

Pozzobon Paolo

### **Il presidente del consiglio di gestione**

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio di gestione, ne cura l'esecuzione e le deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, cura la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo e procede alla nomina del Segretario.

## **CONSIGLIO DI GESTIONE**

Pozzobon Paolo (presidente)  
Catterin Leonardo (vice presidente)  
Carli MariaBarbara (segretario)  
Genovese Alberto (consigliere)  
Gambarotto Irene (consigliere)  
Cojuhari Ludmila (consigliere)  
Camerotto Luisa (coordinatrice)  
Marini Lamberto (sindaco)  
Grosso Alberto (rappresentante del comune)  
Don Mirco Moro (parroco)

## **COORDINATRICE**

Camerotto Luisa

## **DOCENTI**

Camerotto Luisa

Mariotto Donatella

Porricino Tonia Maria Lucia

Montesel Elisa

Rossi Valentina

Freschi Martina

Palmas Patrizia

Fava Federica

## **AUSILIARIE**

Longo Michela (segretaria)

Dariol Emanuela (cuoca)

Barbon Mariagrazia (aiuto cuoca/pulizie)

Zanchetta Fabiola (aiuto cuoca/pulizie)

Gasparini Maria Antonietta (autista)

## **Il consiglio di gestione**

Il consiglio di gestione viene eletto dall'assemblea dei genitori. È composto da un presidente, un vice presidente, un segretario, tre genitori/consiglieri e quattro membri di diritto: la coordinatrice della scuola materna, il parroco, il sindaco e un membro del consiglio comunale in rappresentanza del comune di Maserada sul Piave. I consiglieri eletti dall'assemblea rimangono in carica per tre anni. Il consiglio di gestione ha il compito di gestire l'associazione in ogni suo aspetto, in particolare l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa.

## **Il revisore dei conti**

Il revisore dei conti, Dottor Bottignolo della cooperativa scuole materne di Treviso, vigila sull'amministrazione dell'associazione e stende il bilancio annuale e lo stato patrimoniale da presentare all'assemblea dei soci.

## **Organi collegiali**

Il collegio docenti è composto dal personale docente della scuola ed è presieduto dalla coordinatrice. Esso cura la programmazione educativo-didattica, formula proposte all'ente gestore della scuola tramite la coordinatrice, valuta l'andamento dell'azione didattica e ne verifica l'efficacia, esamina i casi di alunni che presentano bisogni educativi speciali, allo scopo di individuare strategie adeguate per una loro più efficace integrazione. Sentiti gli organi collegiali e il consiglio di gestione, predispone il P.T.O.F.

Il comitato educativo (intersezione) è composto dai docenti della scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione, eletti dai genitori stessi nel corso del primo incontro di sezione dell'anno scolastico, che rappresentano gli stessi e sono tramite di collegamento con gli altri genitori. Essi restano in carica per 1 anno. Il loro compito è quello di formulare al collegio docenti e agli organi gestionali della

scuola, proposte ed iniziative innovative finalizzate al supporto economico della scuola.

Il consiglio direttivo è composto dal Consiglio di gestione, dal Comitato educativo, la segretaria e il rappresentante per il Consiglio Parrocchiale Pastorale. Si riunisce due, tre volte l'anno con la funzione di organizzare eventi ed attività che coinvolgono tutta la realtà scolastica e il territorio.

## **RISORSE UMANE – FINANZIARIE**

### **I bambini**

I primi soggetti dell'educazione sono i bambini, con i loro talenti, la loro curiosità, il loro entusiasmo e i loro vissuti con individualità uniche e irripetibili. Nella scuola dell'infanzia sono accolti bambini dai 2 ai 6 anni. Il numero degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2021/2022 è di 72 bambini suddivisi in 3 sezioni della scuola dell'infanzia ed una sezione primavera di 18 bambini.

### **Le famiglie**

Solo attraverso una stretta collaborazione tra famiglie e personale scolastico e la condivisione del progetto educativo, si può creare un reale e fecondo ambiente di sviluppo e di crescita. Le famiglie sono invitate a riconoscere le competenze e il ruolo delle insegnanti e del personale non docente, ad offrire il prezioso e determinante apporto con attività e iniziative pensate sia per l'autofinanziamento della scuola, sia per la condivisione di momenti di gioia e di festa.

### **Personale scolastico**

Il personale assume con responsabilità le finalità proposte dal progetto educativo e rispetta il regolamento interno della scuola. A tutto il personale è richiesto di condividere lo stile e i valori cristiani con la testimonianza nella qualità del servizio.

La Scuola dell'Infanzia "Madonna delle Vittorie" dispone di personale insegnante provvisto dei requisiti di legge necessari in base alla necessità di organico della Scuola stessa nel rispetto della normativa vigente.

Il trattamento economico del rapporto di lavoro del personale è regolato dal C.C.N.L. per i dipendenti delle Scuole Materne aderenti alla FISM con aggiornamento in vigore dal 12/12/2016.

La formazione e l'aggiornamento pedagogico-professionale, del personale scolastico, si avvale delle iniziative proposte dalla FISM, dal CTI (centro territoriale dell'inclusione).

### **Consulente psico-pedagogica**

La scuola si avvale del supporto periodico di una consulente psicopedagogica, dott.ssa Sandra Mazzarotto, per la realizzazione della programmazione.

### **Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie della Scuola Materna provengono da:

- rette delle famiglie
- contributi comunali

- contributi regionali
- contributi ministeriali
- attività proposte ed attivate dai genitori della scuola
- offerte da enti pubblici e privati

## **LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO – DIDATTICI**

### **Introduzione**

La Scuola dell'Infanzia “Madonna delle Vittorie”, nel rispetto della Normativa e della propria identità istituzionale, concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini/e, nella prospettiva di soggetti liberi ed attivamente partecipi alla vita della “comunità locale, nazionale, europea ed internazionale”.

Questo documento è stato elaborato con specifico riferimento alle normative nazionali di riferimento:

- Legge 104/92 disabilità
- D.P.R. n. 275/1999 (definizione dell'autonomia scolastica);
- L. Costituzionale n. 3/2001;
- L. 28 marzo n. 53 del 2003;
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia” a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il quadro di riferimento delineato dal parlamento Europeo riportato nella Gazzetta Ufficiale L.394 del 30.12.2006 relativo alle otto "competenze chiave" europee;
- DPR n. 89/2009 in riferimento al riordino della scuola dell'infanzia;
- Linee guida dell'integrazione scolastica 2009
- le “Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione” elaborate dal Ministro della Pubblica Istruzione a novembre 2012;
- le integrazioni alle indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica, D.P.R. del 10 febbraio 2010;
- Legge 170/2010 e relative linee guida del 2011 sui DSA;
- il D.M. del 27 dicembre 2012 relativo agli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali;
- DPR 80/2013 relativo alla valutazione del sistema scolastico;
- DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438/2013);
- la nota MIUR del 19 febbraio 2014 –Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e il documento “Diversi da chi?” redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR del 10 settembre 2015;
- linee di indirizzo sulle adozioni 2014;
- Legge di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 107 luglio 2015).

## IL NOSTRO CURRICOLO

La proposta educativa mira alla valorizzazione di ogni singolo bambino/a ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti risorse, facendo attenzione alla sua evoluzione di crescita e di apprendimento, alle componenti fisiologiche, cognitive, morali, sociali, affettive e relazionali. In ordine a ciò i traguardi che la Scuola intende perseguire sono:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze.
- senso della cittadinanza

### **Maturazione dell'identità**

La conquista dell'identità passa attraverso il riconoscimento e l'esperienza sempre più profonda della propria dimensione corporea, intellettuale, psichica, spirituale: ciò avviene sviluppando e rafforzando la fiducia nelle proprie capacità, stimolando la curiosità ad interrogarsi e a scoprire la realtà che lo/a circonda, consolidando la stima di sé.

### **Conquista dell'autonomia**

La conquista dell'autonomia prevede l'acquisizione di capacità di interpretare e gestire il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; assumere atteggiamenti sempre più responsabili, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

### **Sviluppo delle competenze**

La Scuola dell'Infanzia intende formare un bambino/a "abile" in grado di orientarsi significativamente a comprendere i contenuti e i linguaggi della cultura in cui vive. In ordine a ciò è necessario ampliare le fondamentali abilità sensoriali, motorie, intellettive, linguistiche, di organizzazione dell'esperienza e ricostruzione della realtà, di interpretazione e produzione di messaggi. Tutto ciò si realizza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, l'esperienza e il confronto.

### **Il senso della cittadinanza**

Per questa fascia evolutiva il senso della cittadinanza si traduce nello scoprire gli altri e i loro bisogni; gestire i contrasti attraverso regole condivise; definire le regole attraverso: le relazioni e il dialogo; l'espressione del proprio pensiero; l'attenzione al punto di vista dell'altro; imparare a riconoscere diritti e doveri; porre le fondamenta di un ambito democratico eticamente orientato, aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo-natura.

## RIFERIMENTI PEDAGOGICI E METODOLOGIA

Le linee guida filosofiche e pedagogiche a cui si ispira la nostra scuola sono:

- il **metodo maieutico** ideato dal pedagogista D. Novara, un metodo pedagogico molto operativo, che può riassumersi in una frase "Facendo

esperienza assieme agli altri, il bambino affronta problemi che lo rendono capace di imparare autonomamente". (D. NOVARA "Cambiare la scuola si può" BUR)

- la **Pedagogia della lumaca**, ideata da G. Zavalloni, il quale sostiene che bisogna perdere tempo per guadagnare tempo; perdere tempo ad ascoltare, parlare insieme, perderlo per rispettare tutti, per condividere, giocare, camminare, crescere.

Bisogna rallentare l'accelerazione di una versione pericolosa della modernità, mettendo in primo piano la cura della lentezza, l'accoglienza della fragilità.

Anche la pedagogia della lumaca, suggerisce una metodologia molto pratica, sostenendo che ogni apprendimento per essere significativo deve passare attraverso tre esperienze: gioco, impegno e lavoro manuale.

- la **pedagogia del fare** che trova i suoi principi nella scuola attiva di J. Dewey e di M. Montessori. Le conoscenze e il pensiero di una persona si sviluppano e si strutturano a partire dall'esperienza attiva. Per questo il bambino è posto al centro della vita della scuola e viene messo nelle condizioni di poter sperimentare, con la sicurezza di routine e spazi pensati a sua misura, rendendolo così competente e autonomo;
- la **teoria delle intelligenze multiple** di H. Gardner: ogni persona è portatrice di molteplici capacità, che possono essere sviluppate in modo differenziato a seconda del contesto in cui vive e delle necessità che incontra. La nostra scuola vuole essere uno spazio in cui il bambino possa esprimere a 360° le proprie capacità;
- la **teoria dei 100 linguaggi** di Malaguzzi: pensiamo che il cervello non sia ingabbiato dai geni, che il pensiero sia modificabile perché interazionista con l'ambiente, che l'intelligenza sia frutto di cooperazioni sinergiche delle varie parti cerebrali. Per questo sosteniamo che tutti i linguaggi di vita dei bambini nascono con loro. Sono atti interagenti e dotati di attrezzature esplorative e percettive in grado di organizzare informazioni e sensazioni e di ricercare scambi e reciprocità.
- la **teoria del socio-costruttivismo** di Bruner: secondo il quale i bambini sono i protagonisti del proprio processo di crescita, pertanto sono produttori e costruttori di conoscenze. Non solo spontanea e isolata come la intendeva Piaget ma una conoscenza che passa attraverso l'interazione sociale e le relazioni, perciò si parla di socio-costruttivismo.
- la **teoria della zona di sviluppo prossimale** di Vygotskij: secondo la quale l'apprendimento del bambino si sviluppa attraverso l'aiuto di altre persone, che siano adulti o pari con un livello di competenza maggiore.

Queste le metodologie e le tecniche applicate nella scuola:

- il GIOCO che per il bambino è il campo attivo di esperienza e indagine. Spontaneo o guidato, con utilizzo di materiali diversi, individuale o di gruppo, gli permette di ristrutturare il mondo seguendo la propria creatività, i propri bisogni ed esprimendo le proprie emozioni, imparando a rapportarsi con gli altri in modo sempre più costruttivo;
- la RISOLUZIONE DI PROBLEMI attraverso il metodo del problem solving: formulazione di un problema, analisi della situazione, formulazione di più ipotesi, valutazione delle possibili conseguenze, scelta della strategia da

adottare, realizzazione e verifica/elaborazione di quanto avvenuto. Allenare l'elasticità del pensiero e le capacità di analisi e osservazione sono alla base dello sviluppo dell'intelligenza;

- il METODO DEL PROBLEM-POSING che sottolinea l'importanza del pensiero critico di ogni bambino, che deve individuare le informazioni disponibili per analizzare il problema ed eventualmente riconoscere le informazioni mancanti per delinearlo efficacemente. Tale metodologia implica ascolto, dialogo ed azione.
- il TEMPO RELAZIONALE e il CIRCLE TIME che danno spazio al bisogno del bambino di condividere le proprie emozioni e confrontarsi con gli altri pari con la mediazione dell'insegnante, acquisendo in tal modo le capacità empatiche essenziali per sviluppare la competenza emotiva;
- la NARRAZIONE (ascolto e produzione) che è alla base della capacità umana di dare senso e significato all'agire e agli eventi;
- il SEGNO ed il DISEGNO come possibilità di sedimentare, elaborare, sperimentare lasciando traccia di quanto appreso a conclusione di un'attività e come espressione dei propri vissuti emotivi, utilizzando supporti e materiali diversi;
- la DRAMMATIZZAZIONE che permette di approfondire, rielaborare e consolidare l'apprendimento emotivo e dà la possibilità di sperimentare il punto di vista dell'altro;
- l'OSSERVAZIONE sistematica da parte dell'insegnante e delle colleghe, che permette di verificare l'apprendimento, raccogliere dati informativi su ogni bambino, formulare delle ipotesi di lavoro;
- la MANIPOLAZIONE e l'utilizzo dei cinque sensi per fare esperienza del mondo e creare schemi mentali a partire dalla stessa, divertendosi;
- il lavoro INDIVIDUALE e il lavoro di GRUPPO, per età omogenee o eterogenee a seconda degli obiettivi da raggiungere;
- l'utilizzo di una didattica LABORATORIALE, favorendo l'apprendimento attraverso esperienze concrete e in un contesto che stimoli ad imparare facendo;
- una modalità di LAVORO COOPERATIVO attraverso il tutoring o il cooperative-learning da parte dei grandi o dei medi verso i piccoli, verso i pari e verso chi è in difficoltà.
- il METODO ANALOGICO per l'acquisizione dei prerequisiti linguistico-fonologici e della competenza logico-matematica (metodo Bortolato);
- il metodo di potenziamento fonologico per l'apprendimento di una corretta espressione e comprensione linguistica.

## **LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE**

La programmazione didattica ha il suo avvio alla conclusione dell'anno scolastico precedente in sede di verifica delle attività complessive della scuola. Qui emergono i bisogni esistenziali e sociali dei bambini non completamente soddisfatti ed altri emersi. A partire da questi, le docenti nel primo mese di scuola elaborano una programmazione che cerca di rispondervi in modo opportuno, avendo come sfondo, oltre a quello legislativo e metodologico indicato, i riferimenti della religione cristiana e in particolare le Sacre Scritture.

Come già indicato la metodologia utilizzata è quella sperimentale, attraverso il gioco, l'osservazione e la relazione empatica, mentre le esperienze vissute sono organizzate per campi di esperienza così come riportato nelle **Indicazioni nazionali per il curricolo 2012**, nelle **integrazioni alle indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica**, D.P.R. del 10 febbraio 2010 e avendo come riferimento la raccomandazione del Parlamento europeo del 18/12/2006 rispetto alle **Competenze chiave europee** da perseguire lungo tutto il corso della vita.

La programmazione parte da una riflessione iniziata già negli anni scorsi che ha coinvolto il collegio docenti avvicinandolo alle idee del metodo di Reggio Emilia elaborato da Loris Malaguzzi.

Concordi con questo metodo formativo siamo convinte che l'apprendimento dei bambini non avviene necessariamente da ciò che gli viene trasmesso, ma è il prodotto dell'attività stessa dei bambini, del loro fare, del "pasticciare", sperimentare, in quanto sono i bambini stessi parte attiva del proprio processo di crescita.

Ispirandoci anche alla "pedagogia della lumaca" di Zavalloni e al metodo maieutico di Novara saremo impegnati in questo anno scolastico a valorizzare tutte le potenzialità dei bambini, di pensiero, di espressione, di relazione, dando pari dignità a tutti i linguaggi espressivi, sia verbali che non verbali. La conoscenza del bambino parte dalla curiosità, dalla creatività, dall'incertezza, dalle intuizioni che materiali e materie stimolano, e che metteremo a loro disposizione nei vari laboratori.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione dell'insegnante e sono:

- IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute;
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

In ciascun campo vengono individuati i traguardi per lo sviluppo della competenza. Questi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa per lo sviluppo integrale del bambino. Nel curricolo della scuola è possibile trovare i traguardi esplicitati in conoscenze, abilità e competenze.

Con questi riferimenti le docenti all'inizio dell'anno scolastico, a partire dai bisogni emersi, stilano la programmazione annuale suddividendola in progetti e laboratori didattici, progettando al contempo eventuali uscite all'esterno.

Nell'Insegnamento della Religione Cattolica i contenuti riguardano l'interezza della persona umana e proprio per questo sono espressi in ogni campo di esperienza e di tutti si compongono (vedi curricolo allegato). Uno o più brani della Bibbia, scelti tra quelli in grado di approfondire le tematiche di interesse, fanno da sfondo alle attività di questo progetto e attraversano tutto l'anno scolastico.

In tutta la programmazione le docenti hanno cura di individuare le modalità di

verifica degli apprendimenti e la valutazione del percorso progettato.

## **VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione nella scuola dell'Infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'Identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo è quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni bambino e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'Infanzia è senz'altro l'osservazione sia occasionale che sistematica. Essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa.

Si valuta anche attraverso:

- le conversazioni
- gli elaborati grafici
- i prodotti finiti
- il materiale realizzato nei laboratori
- i colloqui con i genitori
- le griglie di osservazione intermedie e finali per ogni anno e quella di passaggio alla scuola primaria.

La valutazione ha fine formativo e viene effettuata all'inizio del percorso, in itinere e alla conclusione.

## **I PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### Sezione primavera

---

#### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Accogliere significa favorire l'ambientamento creando un rituale che permetta alla triade bambino-genitore-educatrice di strutturare un contesto cognitivo capace di favorire radicalmente le fasi di avvicinamento, separazione e quindi di appartenenza.

L'educatrice attraverso l'osservazione inizia a conoscere i tempi e le modalità di separazione - riavvicinamento del bambino verso il genitore/familiare di riferimento. Essa predispone gli ambienti e i materiali, guida i bambini alla conoscenza dei nuovi spazi interni ed esterni, aiuta ad interiorizzare i tempi e le routine creando un clima sereno.

Per il Progetto Accoglienza abbiamo scelto di utilizzare l'albo illustrato "Avrò cura di te" che attraverso le avventure di un piccolo semino aiuta il genitore ad affrontare

Con serenità e fiducia questa nuova avventura, sapendo che il bambino sarà accolto dalle educatrici che si prenderanno cura di lui, e viceversa il bambino trascorrerà il suo tempo in un ambiente pensato per lui, dove giorno per giorno lo aiuterà a diventare un "grande albero".

La valigia sarà un'importante elemento per tutto l'anno scolastico, diventerà l'oggetto attraverso il quale il bambino porterà, metterà e consoliderà, tutte le sue esperienze ed emozioni nuove di questo anno insieme.

## Obiettivi

Progettare ed organizzare un avvio educativo che faciliti nel bambino l'instaurarsi ed il permanere di atteggiamenti di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;

Predisporre un percorso che promuova nel bambino la percezione di essere parte di un gruppo e ne stimoli il desiderio di farne parte attiva.

Promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia.

Favorire la comunicazione interpersonale tra adulti e bambini.

## LABORATORI E PROGETTI

### LABORATORI

#### LABORATORIO 1: TRAVASI E MANIPOLAZIONE

Secondo Maria Montessori «nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità fra il bambino e il materiale malleabile che risponde alla pressione delle sue dita e che coinvolge i movimenti del corpo in un piacere fisico legato ai bisogni affettivi».

Attraverso i travasi il bambino potrà toccare, manipolare, osservare, sperimentare i contrasti pieno - vuoto e favorire così la scoperta e la sperimentazione delle percezioni tattili.

Manipolare materiali plastici e fare travasi con elementi naturali e/o piccoli oggetti di uso comune, non solo diverte il bambino, ma lo rende autonomo, capace di scoprire da sé il mondo, astrarsi e trasformarsi, scoprire e ragionare, inventare magie.

L'attività di travaso e di manipolazione risponde a molti bisogni del bambino: stimola la sua creatività, sviluppa le competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive.

#### Obiettivi

Favorire la comunicazione e la creatività

Favorire le abilità grosso-motorie

Favorire le abilità di coordinamento fini-motorie

Sperimentare le proprie capacità

Sperimentare le prime seriazioni e i primi raggruppamenti

Riconoscere le prime classificazioni di oggetti

Favorire la manipolazione

Favorire lo sviluppo espressivo

Sperimentare l'utilizzo di strumenti e materiali

Favorire l'autostima attraverso gratificazioni valorizzazioni e piccoli complimenti

Utilizzare materiali di uso comune

Dare significato e forma ai materiali

#### LABORATORIO 2 : IL GIOCO EURISTICO

Nel secondo anno di vita il bambino non si chiede più "Che cos'è?" in riferimento agli oggetti ma piuttosto "Che cosa posso fare con questi oggetti?" e quindi si può passare al gioco euristico, sviluppato e messo in pratica da E. Goldschmied, in cui gli oggetti entrano in relazione tra loro.

L'apprendimento passa attraverso l'esplorazione individuale, la scoperta e la manipolazione in autonomia, la concentrazione e la sperimentazione non guidata, favorendo così la costruzione del pensiero logico e di quello creativo.

#### Obiettivi

Sperimentare le prime seriazioni ed i primi raggruppamenti

Acquisire semplici concetti topologici (sopra/sotto, dentro/fuori)

Sperimentare i primi incastri e raggruppamenti

Acquisire abilità di motricità fine e di coordinazione oculo-manuale

Consentire la conoscenza delle relazioni spaziali e del rapporto tra contenente e contenuto

Osservare, esplorare e manipolare

Discriminare selezionare e catalogare

Concentrarsi, scegliere e decidere

Sviluppare la comunicazione

Sviluppare la creatività

#### LABORATORIO 3: STORIE CON PRASSIE ED ONOMATOPEE

Le prassie sono movimenti volontari coordinati che si sviluppano sulla base di esperienze ripetute. Si realizzano nell'esecuzione di sequenze motorie apprese. Le onomatopее sono imitazioni, attraverso il suono di una parola. E' stato ampiamente dimostrato che un bambino, per acquisire una corretta produzione del linguaggio, deve raggiungere prima una padronanza prassica fonico-articolatoria che può ottenere attraverso una serie di attività-gioco molto divertenti.

#### Obiettivi

Allenare la motricità facciale

Eseguire corretti movimenti con le labbra, le guance e la lingua

Favorire la comunicazione

Sperimentare le proprie capacità

Stimolare le abilità senso-percettive e rafforzare la capacità di attenzione-concentrazione su un'attività

Favorire lo sviluppo espressivo

Abituare all'ascolto

Permettere il controllo dei suoni prodotti dal bambino stesso

Arricchire e migliorare l'espressione verbale

#### LABORATORIO 4: GIOCO SIMBOLICO E TRAVESTIMENTI

Il gioco simbolico e dei travestimenti, caratterizzato dalla finzione, rappresenta una delle attività più importanti del bambino: il gioco di finzione è infatti crescita autentica ed imprescindibile.

In particolare, nel gioco simbolico un elemento fisicamente presente viene utilizzato per rappresentarne uno assente, ma evocato mentalmente.

Con il gioco simbolico il bambino può agire come se..., simulando azioni che derivano dal reale, diventandone padrone e sviluppando così un emergente capacità di rappresentazione mentale.

Attraverso le attività di travestimento il bambino potrà proiettare vissuti, sperimentare azioni e comportamenti e comunicare così emozioni e stati d'animo.

#### Obiettivi

Favorire la comunicazione e la creatività

Favorire le abilità grosso-motorie

Favorire le abilità di coordinamento fini-motorie

Acquisire progressivamente una sicurezza maggiore nella coordinazione dei movimenti

Utilizzare schemi di azione complessi

Stimolare le abilità senso-percettive e rafforzare la capacità di attenzione e concentrazione su un'attività

Favorire l'espressione soggettiva di emozioni

Sviluppare un'emergente capacità di rappresentazione mentale

Sperimentare azioni e comportamenti

Favorire l'esplorazione di oggetti e materiali

Riuscire a condividere un giocattolo con un compagno e giocare insieme

Favorire la capacità di relazionare con gli altri e le prime interazioni sociali

#### LABORATORIO 5 : OGGI APPARECCHIO IO

Ogni piccola autonomia che un bambino riesce a conquistare nella routine quotidiana costituisce un tassello prezioso che va a costruire e consolidare la fiducia in se stesso e la sua sicurezza. Se un bambino viene coinvolto dall'adulto nelle varie attività (educativo didattiche) si sente preso in considerazione e comincia a capire che ci fidiamo di lui, così farà tutto il possibile per collaborare. Abbiamo pensato di introdurre, al momento del pranzo una serie di accorgimenti/attività per far vivere positivamente questa esperienza. Sarà una sorta di "laboratorio" e come ogni laboratorio richiede degli accorgimenti pratici. Bisogna pertanto favorire la tranquillità, facendo mangiare i bambini in piccoli gruppi stabili con un adulto di riferimento, prevedendo per ogni bimbo un posto fisso.

Ai bambini verrà inoltre affidata qualche semplice attività relativa all'apparecchiare, allo sparecchiare, al distribuire il pane ed il primo piatto, al versare l'acqua, all'utilizzo corretto di cucchiaino, forchetta.

Coinvolgendo i bambini in queste azioni si eviterà anche l'insorgere di comportamenti problematici, soprattutto verso la fine del pasto, quando ormai i bambini hanno poca fame e si annoiano a rimanere seduti a tavola.

#### Obiettivi

Far accettare in modo positivo il pranzo adeguando i ritmi propri dei bambini a quelli della struttura

Far capire ed interiorizzare le prime regole sociali necessarie per la vita in comune

Utilizzare schemi di azione complessi

Rafforzare la capacità di attenzione e concentrazione su un'attività

Acquisire abilità di motricità fine e di coordinazione oculo manuale

Favorire la capacità di relazionarsi con gli altri e le prime interazioni sociali

Favorire la conquista di una sempre maggiore autonomia nel momento del pranzo

Favorire l'autostima attraverso: gratificazioni, valorizzazioni e piccoli complimenti.

### LABORATORIO 6 : LO SPANNOLINAMENTO

Togliere il pannolino è un passaggio di crescita molto importante. Il bambino è fisiologicamente pronto a togliere il pannolino quando raggiunge la maturazione del sistema nervoso che gli permette di acquisire progressivamente la capacità di trattenere urina e feci, passando da un comportamento riflesso e automatico a uno volontario e controllato. Questa capacità si manifesta nelle bambine intorno ai 21 mesi, nei bambini intorno ai 23. Ricordiamo che il bambino deve essere pronto dal punto di vista fisiologico ma anche emotivo, psicologico e motorio. Tre sono le parole che aiutano a ricordare come procedere nello spannolinamento:

calma: non bisogna avere tempi stretti

pazienza: i bambini hanno i loro tempi, la vesciva deve allenarsi

coerenza: se si lavora bene nel cogliere i segnali, non si torna indietro, viceversa si mandano messaggi che confondono.

#### Obiettivi

Il bambino deve imparare a:

riconoscere lo stimolo

andare in bagno in tempo utile

riconoscere tutta una serie di percezioni interne ed esterne al proprio corpo

abbandonare una cosa (il pannolino) che ha da quando è nato

affrontare un posto misterioso: water o vasino

### **PROGETTI**

#### PROGETTO 1 : LE STAGIONI IN TAVOLA

I bambini non hanno il senso dello scorrere del tempo perché vivono nel "qui ed ora". Per aiutarli quindi a cogliere i mutamenti che avvengono nel corso dei mesi, l'alternarsi delle stagioni, presenteremo giochi ed attività legati a frutta e verdure tipici delle quattro stagioni, facendo loro scoprire nuovi cibi e nuovi gusti.

#### Obiettivi

- scoprire alcuni frutti e verdure tipici della nostra cucina
- frutta e verdura cambiano con le stagioni
- assaggiare nuovi alimenti
- manipolare alimenti
- cogliere la diversità fra un cibo cotto e crudo
- coordinare semplici movimenti
- rafforzare le capacità percettive
- risvegliare il pensiero scientifico

#### PROGETTO 2: UN MONDO DI EMOZIONI

Sperimentare e vivere le emozioni è fondamentale per un corretto sviluppo affettivo, sociale, morale e per la sopravvivenza stessa del bambino. Le emozioni svolgono un'importante funzione di autoprotezione, di sviluppo del senso di sé, di formazione dell'identità. Le emozioni quindi se da un lato aiutano il bambino a conoscere se stesso, dall'altro lo aiutano a capire gli altri. Vivere un'emozione

aiuta a conoscere l'emozione stessa senza temerla, e a capire in quali situazioni è socialmente adeguata e in quali non lo è.

L'autoregolazione si sviluppa molto precocemente, nei primi due anni di vita. È pertanto importantissimo insegnare al bambino come riconoscere e come gestire le proprie emozioni, come incanalare le emozioni negative in modo positivo e costruttivo. Provare emozioni aiuta il bambino a riconoscerle, ad acquisire familiarità capendo come viverle, gestirle e modularle. Ciò che si può imparare a gestire e/o modulare sono soprattutto le conseguenze delle emozioni, ossia i comportamenti a esse associati.

#### Obiettivi

- riconoscere le emozioni primarie (rabbia, tristezza, felicità disgusto sorpresa..)
- riconoscere e discriminare le emozioni primarie
- esprimere le emozioni
- gestire alcune emozioni
- parlare delle emozioni
- l'autoregolazione

#### PROGETTO 3: I CINQUE SENSI IN GIARDINO

Educando la percezione visiva e tattile in tutte le manifestazioni, plastica, musicale, dinamica, poniamo le basi di ciò che sarà il pensiero logico e, parallelamente, si va configurando nel bambino la sensibilità per le persone, i fatti e le cose, e il gusto per la bellezza.

Per uno sviluppo ottimale delle capacità percettive, il bambino necessita di un gran numero di percezioni e quindi della possibilità di esplorare un ambiente ricco di stimoli. Il bambino sarà cosciente delle percezioni che riceve quanta più esperienza andrà acquisendo e quante più stimolazioni sensoriali riceverà. Provare sensazioni è garanzia di un contatto con la realtà e con ciò che ci circonda.

Tuttavia, le nostre capacità sensoriali, sono sì ricettive, ma questo non ci garantisce di comprenderle. Il nostro pensiero deve organizzarle e confrontarle con le altre ricevute precedentemente, deve cercare un significato, creare una conoscenza.

#### Obiettivi

- manipolare, sperimentare, cercare ed imparare
- ravvivare la curiosità e la voglia di imparare
- toccare materiali naturali diversi
- annusare cose piacevoli e cose sgradevoli
- gustare cibi vari
- ascoltare suoni diversi
- osservare la natura
- coordinare semplici movimenti
- discriminare semplici suoni, oggetti, gusti, odori...
- divertirsi con materiali diversi...
- aumentare le capacità di controllo e di azione nell'ambiente e facilitare l'autonomia personale

#### PROGETTO 4 : LEGGIAMO INSIEME

Il cervello, sede delle attività psichiche, ha una struttura costituita da oltre cento miliardi di cellule nervose collegate fra loro da un numero assolutamente sterminato di connessioni.

Oltre alla struttura, quello che concorre a rendere il cervello ulteriormente complicato, è il fatto che è un organo dotato di uno spiccato dinamismo, nel senso che è in continua ristrutturazione.

Questa continua rimodellazione del cervello è in gran parte dovuta al fatto che nello sviluppo vengono favorite le strutture nervose che funzionano di più, a svantaggio di quelle che funzionano di meno o non del tutto.

Questa possibilità di rimodellamento del cervello è definita "plasticità cerebrale".

La plasticità cerebrale è una proprietà che perdura per tutta la vita, tuttavia l'impianto generale del cervello si modella soprattutto nel primo anno di vita, per conseguire lo sviluppo maggiore negli anni successivi.

Linguaggio, memoria e comunicazione diretta concorrono in modo determinante allo sviluppo cerebrale. Le educatrici per sviluppare il linguaggio del bambino favoriscono le occasioni per lo scambio verbale, lo aiutano ad esprimersi, ampliano le frasi, colgono il significato delle parole e stimolano attraverso domande e rievocazione di cose e persone conosciute.

#### Obiettivi

Accrescere e/o consolidare il rapporto intimo adulto - bambino

Favorire la comunicazione personale

Ascoltare storie

Nominare le immagini familiari

Inserire parole nelle storie familiari

"Leggere" alle bambole, peluche o all'oggetto transizionale

Recitare parti di storie ben note

Favorire lo sviluppo espressivo

Favorire l'espressione soggettiva delle emozioni

Imparare a conoscere e riconoscere le proprie emozioni

Imparare a discriminare alcune emozioni

Aiutare a riconoscere e cercare di controllare certe piccole frustrazioni

Stabilire un rapporto di fiducia fra educatrice e bambini utile ad una corretta maturazione affettiva

#### PROGETTO 8 : CONTINUITA'

I bambini della sezione primavera avranno modo di svolgere attività insieme per instaurare relazioni sia con il gruppo dei semidivezzi sia con il gruppo dei piccoli della scuola dell'infanzia.

A cadenza mensile i bambini si incontreranno per partecipare insieme a momenti didattici e ludici.

#### Obiettivi

Favorire la conoscenza e l'instaurarsi di una relazione di fiducia con le future insegnanti di riferimento

Facilitare le prime relazioni con i nuovi futuri compagni

Acquisire familiarità con lo spazio e i materiali della sezione nuova.

# Scuola dell'infanzia

---

La programmazione annuale della nostra scuola dell'infanzia viene sviluppata attraverso diversi progetti, alcuni dei quali sono fissi, altri definiti in base alla tematica protagonista dell'anno scolastico in corso.

I nostri progetti cardine sono:

## **PROGETTO ANNUALE “MANGIO SANO E RESPIRO BENE”**

Il progetto annuale “Mangio sano e respiro bene” cercherà di coinvolgere i bambini in un “gioco alimentare” per renderli un po' consapevoli della loro alimentazione ed in grado di iniziare a distinguere ciò che è buono e sano da ciò che è buono solo al palato.

L'acquisizione di abitudini alimentari corrette non passa solo dalla conoscenza razionale dei cibi, ma anche dall'influenza delle componenti culturali ed emotive e quindi dalle sensazioni trasmesse dai cibi stessi

Per il bambino, come per tutti noi, il cibo ha molte funzioni.

Innanzitutto rappresenta il primo elemento di contatto con la mamma: quando viene allattato infatti il bambino riceve non solo nutrimento ma anche il calore dell'abbraccio materno, cominciando così ad associare il cibo all'amore.

Crescendo il bambino prova cibi diversi ed il modo in cui si rapporta ai nuovi gusti è un segno della sua disponibilità ad assaggiare i diversi sapori della vita.

È importante educare il bambino ad un rapporto equilibrato con il cibo aiutandolo ad ascoltare i segnali del suo corpo, a capire i suoi bisogni e a soddisfarli in modo adeguato.

Partiremo quindi con una serie di attività gioco per sondare i gusti alimentari dei bambini, focalizzando la loro attenzione sui 5 pasti quotidiani: colazione, merenda, pranzo, merenda e cena. Con la storia PATATINE O MINESTRONE introdurremo il discorso di proteine, carboidrati, grassi e vitamine, presentati sotto forma di 4 simpatici amici che spiegheranno ognuno la loro importante funzione per il nostro organismo. Con i carboidrati, fautori di energie prenderà avvio parallelamente il percorso formativo di rilassamento/meditazione, con cadenza settimanale, prima con le insegnanti di sezione, poi con un'esperta esterna.

Una volta conosciuti carboidrati, proteine, grassi e vitamine, i bambini costruiranno la piramide alimentare.

Nel frattempo si diletteranno a preparare delle sane merende a scuola e a sperimentare delle semplici ricette a casa con mamma e papà.

Per coinvolgere maggiormente i genitori in questo percorso di educazione alimentare e rendere più fattibile e concreta la sua realizzazione, organizzeremo una serata formativa con una nutrizionista.

Procediamo ora con una breve spiegazione degli altri progetti che svilupperemo con i bambini durante questo anno scolastico.

## **PROGETTO ACCOGLIENZA “ QUESTI SIAMO NOI!”**

Il progetto fa riferimento ad un'idea di scuola come “spazio aperto” alla diversità intesa come valore, a una scuola che accolga tutti, dove ogni bambino possa soddisfare i propri bisogni affettivi, relazionali e di apprendimento. Nel periodo

dell'accoglienza ci prendiamo cura sia dei bambini che rientrano dopo l'estate sia di quelli che entrano per la prima volta nell'ambiente scolastico. E' importante riuscire ad allestire contesti accoglienti e stimolanti, rispettosi dei bisogni e dei tempi di tutti e ciascuno.

Attraverso i gesti, i giochi e in particolare l'incontro con "PINO IL PINGUINO", i bambini potranno confrontarsi con il mondo della scuola e avranno la possibilità di esplorare e sperimentare insieme, conoscendo nuovi amici e nuovi spazi.

### **PROGETTO LOGICO – MATEMATICO**

Orientare il bambino, fin dalla scuola dell'infanzia, all'acquisizione del concetto di numero e al suo uso, sviluppa tutte quelle competenze che fungono da precursori all'apprendimento matematico. Il laboratorio prevede incontri di conoscenza e scoperta, dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a compiere stime approssimative, a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate, a interpretare, a intervenire consapevolmente sul mondo.

### **PROGETTO LINGUISTICO – FONOLOGICO: A SCUOLA CON LALLO**

Questo progetto ha come finalità la stimolazione della comprensione e della produzione dei messaggi verbali e avvia la riflessione sull'aspetto sonoro delle parole, utilizzando il percorso "Lallo il pappagallo".

### **PROGETTO PREGRAFISMO**

Il progetto di pregrafismo alla scuola dell'infanzia ha come finalità l'acquisizione dei prerequisiti necessari al bambino per poter affrontare in seguito con successo l'apprendimento della lettura e della scrittura. Esso sviluppa le capacità visuo-percettive e grafo-motorie, la coordinazione oculo-manuale, l'orientamento nello spazio e la lateralizzazione. Per i grandi in particolare si sviluppa anche attraverso il metodo analogico di Bortolato (libro "FARE").

### **PROGETTO IRC: GESU' COME NOI, GESU' CON NOI!**

Nel progetto di insegnamento della religione cattolica, partendo da diversi brani biblici, conosceremo la vita di Gesù, scoprendo che anche lui, come noi, è nato ed è cresciuto. Ripercorreremo insieme le tappe fondamentali della Vita. Una particolare attenzione verrà dedicata alla sua alimentazione: semplice ed essenziale, come semplice ed umile era Lui, il nostro Salvatore e cibo di Vita Eterna.

### **PROGETTO BIBLIOTECA: TANTE STORIE!**

Questo progetto nasce dal desiderio di accompagnare il bambino alla scoperta del libro attraverso un insieme di esperienze, confronti e ricerche che suscitino curiosità e amore per la lettura. Nella sua apparente semplicità la lettura ad alta voce ha lo scopo di far provare piacere nell'ascoltare narrazioni e storie insieme ad adulti e coetanei, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti del libro; inoltre stimola la capacità di ascolto ampliando i tempi di attenzione e facilitando la creazione di immagini mentali. Vivere l'esperienza di uno spazio-biblioteca

promuove la gestione e la cura di oggetti comuni, il rispetto delle regole e la capacità di riordinare i materiali utilizzati.

Il progetto prevede la possibilità di prendere in prestito dalla biblioteca della nostra scuola un libro da portare a casa. Il libro sarà portato a casa nella propria borsetta periodicamente il MARTEDÌ e da restituire il LUNEDÌ SUCCESSIVO dopo averlo letto con la propria famiglia.

### **PROGETTO CONTARINA: AIUTIAMO BICE ED ENRICO!**

Educare ad una buona gestione dei rifiuti, in particolare attraverso la raccolta differenziata e la prevenzione, risulta essenziale nel nostro tempo. Per raggiungere dei buoni risultati in questo ambito è necessario che tutti i soggetti coinvolti abbiano in merito delle conoscenze comuni, si sentano ugualmente responsabili degli effetti ambientali dei propri comportamenti ed agiscano per lo stesso scopo. Vogliamo infatti che la scuola diventi il cuore di una consapevole e responsabile sensibilità ecologica a partire dalla gestione dei rifiuti. In collaborazione con "Contarina", attraverso il racconto di una storia, si accompagneranno i bambini medi ad essere attenti e consapevoli nel gesto della raccolta differenziata. Per i bambini dei grandi invece è prevista l'uscita all'impianto di compostaggio di Trevignano.

### **PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE**

Il progetto è pensato per avvicinare i bambini all'ambiente esterno in cui vivono, facendoli conoscere attraverso passeggiate e osservazioni di cartelli stradali, segnaletica e strade. Con l'aiuto del vigile Dario e dei suoi collaboratori scopriremo il loro ruolo, il ruolo del semaforo, il corretto uso della bicicletta, le regole di comportamento del pedone, del ciclista e del passeggero in auto.

I bambini verranno preparati per una prova pratica in bicicletta per il conseguimento del loro primo patentino. Il progetto è realizzato in collaborazione con le altre scuole dell'infanzia paritarie del comune.

### **PROGETTO CONTINUITÀ'**

In collaborazione con la scuola primaria del comune di Maserada sul Piave, verranno svolte diverse attività per agevolare e rendere familiare l'ambiente che i bambini dei grandi ritroveranno nell'anno scolastico successivo; sono previsti inoltre dei momenti di scambio e/o delle uscite di scambio nelle due strutture coinvolte.

### **PROGETTO DI ATTIVITÀ PSICOMOTORIA**

con a.s.d. "Sorrisi in Movimento"

Ogni anno sono previste diverse uscite comuni o diversificate in base all'età dei bambini.

## **PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA**

Le famiglie, e i genitori in particolar modo, sono coinvolte a pieno titolo nella vita della scuola dell'infanzia attraverso varie modalità, che quest'anno sono limitate a causa della pandemia Covid-19.

### **Assemblee generale**

Viene convocata all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico in presenza del Presidente e del Consiglio di gestione. Gli argomenti principali vertono su: presentazione del calendario scolastico, delle feste, delle attività e illustrazione del bilancio preventivo e consuntivo annuale.

### **Incontro di sezione**

Viene effettuata nel mese di ottobre/novembre. In tale occasione le insegnanti spiegano ai genitori la programmazione e l'organizzazione scolastica. Al termine dell'incontro vengono eletti i rappresentanti di sezione.

### **Colloqui**

Le docenti a settembre convocano i genitori dei bambini nuovi per un colloquio individuale.

A gennaio e a maggio vengono programmati colloqui individuali con i genitori di tutti i bambini.

Nel colloquio di maggio le docenti presentano ai genitori dei bambini grandi i contenuti dei profili di presentazione che verranno consegnati alle insegnanti delle scuole primarie.

Qualora i genitori o le docenti sentissero l'esigenza di un ulteriore colloquio per problematiche o dubbi emersi, è sufficiente chiedere un appuntamento.

### **Feste**

Durante l'anno scolastico sono molteplici le iniziative di festa o simili che richiedono la partecipazione delle famiglie. Queste attività hanno come finalità quella di creare uno spirito di comunità tra la scuola e i fruitori della stessa, in un'ottica che va al di là dei muri scolastici e che ha in mente la comunità nel senso più ampio. Ogni iniziativa ha specifiche caratteristiche legate al tema e può prevedere o meno un coinvolgimento attivo dei genitori.

- festa per i Nonni/Papà/Mamma
- festa di Natale
- attività di raccolta fondi per la scuola (serate informative, vendita dolci, raccolta ferro vecchio, mercatini di Natale e spiedo d'asporto)
- festa di fine anno scolastico

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

La Scuola, nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze delle famiglie, ma anche agli input del territorio in cui è inserita, si collega con le realtà presenti tramite la collaborazione con:

- la Comunità Ecclesiale attraverso la collaborazione con il parroco
- le Istituzioni Scolastiche presenti nel comune, sia la scuola primaria (progetto

- continuità...) che le altre scuole dell'infanzia per iniziative di vario genere
- l'Amministrazione Comunale
  - il Comando di Polizia Municipale
  - l'ULSS 2
  - la Biblioteca Comunale
  - l'ente Contarina per il progetto Riciclo.
  - Casa di riposo "Tre Carpini" di Maserada sul Piave
  - Protezione civile di Maserada
  - Comando dei vigili del fuoco di Treviso

### **Rapporti con la F.I.S.M.**

La nostra Scuola dell'Infanzia è associata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) un organismo che associa le Scuole Materne non Statali e Paritarie di ispirazione cristiana.

L'azione della F.I.S.M. per la realizzazione delle finalità istituzionali si orienta in molteplici direzioni:

- i convegni nazionali di studio e di aggiornamento del personale docente e non docente;
- i percorsi formativi pedagogico – didattici per i docenti;
- i servizi provinciali di coordinamento per informazioni e linee guida rispetto alle normative vigenti;
- la stampa federativa ("Prima i bambini" e "Notizie F.I.S.M.");
- il collegio di zona che comprende le docenti e le coordinatrici delle scuole dell'infanzia dei comuni di Maserada sul Piave, Breda di Piave e Carbonera, con cadenza generalmente bimestrale;
- gli incontri di rete tra le coordinatrici delle scuole sopra citate che si realizzano due volte l'anno.

### **INCLUSIONE SCOLASTICA**

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini anche quelli che presentano difficoltà nella consapevolezza che ogni alunno, anche solo per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali. La scuola costituisce in tal senso, un'opportunità educativa rilevante, nel pieno rispetto della singolarità e con una consapevole e sostanziale valorizzazione del pluralismo e della interculturalità.

A tutti i bambini vengono offerte le stesse opportunità di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle specifiche differenze. Lo sguardo di un'antropologia cristiana, affiancato da una solida preparazione pedagogica, permette di cogliere l'opportunità di arricchimento e crescita che la presenza di un bambino con difficoltà specifiche e altrettanto specifiche risorse, diventa per il gruppo classe.

All'interno dell'area dei B.E.S., come da D.M. 27/12/2012, sono comprese tre grandi sotto categorie:

- la disabilità
- i disturbi evolutivi specifici (tra cui i disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e dell'attenzione e iperattività)
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La presenza alla scuola dell'infanzia di un bambino con bisogni educativi speciali richiede particolari attenzioni e procedure specifiche che permettano di realizzare un'azione educativa finalizzata a valorizzare le risorse del bambino. Per favorire una positiva integrazione e socializzazione del bambino vengono attivate le opportune strategie didattiche-educative che permettano al bambino di trarre da sé le informazioni necessarie per la sua esperienza nel mondo e con gli altri. Consapevoli che primo strumento della formazione ed educazione è la relazione, le docenti e tutto il personale scolastico sono impegnati a favorire diverse forme di comunicazione interpersonale che il bambino realizzerà con i simboli del mondo che lo circonda, persone e cose.

A giugno il collegio docenti, in collaborazione con la consulente psicopedagogica, stila il PAI, il piano annuale dell'inclusività in base alle informazioni raccolte in sede di iscrizione per il successivo anno scolastico.

### **Integrazione dei bambini DIVERSAMENTE ABILI**

L'azione educativa appena delineata, nel caso di bambini diversamente abili, in presenza di una documentazione certificatoria, viene realizzata in accordo e in collaborazione con i servizi sociali e l'èquipe del centro di NNPI dell'ULSS di riferimento. Il fine è quello di creare una sinergia d'intenti che accompagni con continuità il bambino nel suo percorso evolutivo.

La procedura che si avvia passa attraverso le seguenti fasi:

- lettura dei documenti degli specialisti;
- colloquio con gli educatori del nido eventualmente frequentato;
- colloqui e condivisione delle informazioni con la famiglia, la coordinatrice (referente per la disabilità), con l'insegnante di sezione;
- osservazione del/la bambino/a (facendo attenzione alle sue competenze, alle sue abilità e al suo comportamento nei confronti degli adulti e dei coetanei e di essi nei suoi confronti);
- colloqui con gli specialisti;
- stesura del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- realizzazione delle attività programmate secondo il P.E.I. e la programmazione di sezione;
- verifica e valutazione degli obiettivi prefissati;
- raccolta fascicolo individuale;
- incontro con le insegnanti referenti per la scuola primaria.

### **Integrazione dei bambini con DISTURBI EVOLUTIVI**

Nel caso in cui si evidenzino nel bambino disturbi evolutivi è compito delle docenti, adeguatamente supportate, attuare delle osservazioni sistematiche mirate per valutare la situazione e il suo evolversi nel tempo. I Percorsi Didattici Personalizzati, attivati ad hoc se opportuno, saranno condivisi con i genitori. Qualora non fossero sufficienti a ristabilire una situazione di normalità, i genitori saranno informati per potersi rivolgere ai servizi territoriali di competenza per ulteriori accertamenti.

### **Integrazione dei bambini con SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO O CULTURALE**

In casi particolari, sulla base di specifiche segnalazioni dei servizi sociali territoriali o di attente osservazioni psicopedagogiche, si può individuare un disagio del bambino dovuto a uno svantaggio socio economico, linguistico o culturale. Anche in questo caso si attiveranno specifici percorsi educativi che consentano al bambino di colmare il disagio iniziale, cercando di coinvolgere quando possibile la famiglia. Un capitolo a sé merita il caso dei bambini stranieri che per un certo periodo di tempo si trovano a vivere una situazione di svantaggio linguistico o culturale.

### **L'integrazione dei bambini STRANIERI**

L'educazione interculturale si definisce come l'insieme di tutte quelle azioni educative finalizzate a favorire l'integrazione fra le culture, valorizzando l'altro come "occasione" e "risorsa". La scuola dell'infanzia non concepisce l'educazione interculturale come un progetto a sé stante, ma lo assume come prospettiva all'interno dello stesso progetto educativo. Questa prospettiva educativa interculturale prende forma nella realtà della scuola dell'infanzia, nei vari momenti della realtà educativa, attraverso i seguenti passi:

- accoglienza e valorizzazione della singolarità e unicità del bambino;
- valorizzazione e integrazione del bambino all'interno del gruppo favorendo con l'uso di diversi codici comunicativi, la costruzione di relazioni positive;
- accoglienza della famiglia del minore;
- supervisione del personale docente con la psicopedagoga qualora si evidenziassero problematiche inattese;
- una programmazione che guidi il gruppo dei bambini alla scoperta delle diversità e delle somiglianze;
- quando opportuno, coinvolgimento dei genitori nell'attività della scuola chiedendo loro di portare immagini del loro paese (paesaggi, animali) giocattoli, fiabe, musiche che potranno essere utilizzate sia per l'allestimento degli spazi, sia per le attività;
- il gioco di gruppo, guidato e non, per favorire il più possibile un apprendimento naturale della lingua italiana.

### **ACCOGLIENZA DI BAMBINI CON ALLERGIE ED INTOLLERANZE ALIMENTARI**

La scuola si impegna a fornire un pasto sicuro ai bambini che soffrono di allergie o intolleranze alimentari al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica. Tutto il personale della scuola, compreso evidentemente il personale non docente che si occupa della preparazione e della somministrazione dei pasti, è coinvolto responsabilmente in questo compito.

Il protocollo da attuare in questi casi prevede le seguenti fasi:

- in occasione della prima iscrizione a scuola colloquio con i genitori e compilazione della scheda di iscrizione dove indicare l'eventuale problematica;
- all'inizio dell'anno scolastico incontro informativo/conoscitivo tra i genitori, la cuoca e l'insegnante di riferimento;
- prima dell'inizio della fornitura dei pasti, la famiglia deve far pervenire alla scuola certificato medico relativo alla patologia e fornire, quando necessario,

l'elenco di cibi da non somministrare; il certificato sarà poi allegato al fascicolo individuale del bambino;

- l'insegnante si impegna ad evidenziare il nome del bambino e il tipo di allergia o intolleranza, in una cartella conservata in sezione e in cucina;
- la coordinatrice in occasione di uno dei primi collegi docenti, informa il team dei casi di bambini affetti da allergie o intolleranze alimentari.

## **ACCOGLIENZA BAMBINI CON NECESSITÀ DI FARMACI SALVAVITA**

La scuola si impegna a somministrare ai bambini che ne hanno la necessità i farmaci salvavita, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica.

La somministrazione dei farmaci avviene sulla base di autorizzazioni specifiche rilasciate dagli organi competenti; tale somministrazione non richiede il possesso di conoscenze specialistiche di tipo sanitario, né la discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.

Il personale docente della scuola è coinvolto responsabilmente in questo compito e si attiene al protocollo seguente:

- in occasione della prima iscrizione a scuola si prevede un colloquio con i genitori e la compilazione della scheda di iscrizione dove sarà riportata l'eventuale patologia del bambino e quale farmaco somministrare in caso di necessità;
- quanto prima viene presentata una formale richiesta da parte dei genitori di somministrazione di farmaco salvavita in ambito scolastico, unitamente alla prescrizione del medico curante ove riporta la patologia, il nome del suddetto farmaco e le modalità di somministrazione;
- all'inizio dell'anno scolastico si prevede un incontro informativo/conoscitivo tra genitori e l'insegnante di riferimento;
- i genitori forniscono il farmaco salvavita alla scuola evidenziandone la scadenza; la scuola si impegna ad una corretta conservazione del farmaco;
- viene redatta una scheda personale del bambino con evidenziati i numeri da chiamare in caso di emergenza;
- l'insegnante del bambino si impegna a conservare nella propria classe copia della documentazione, mentre i documenti originali sono allegati al fascicolo individuale del bambino;
- la coordinatrice di uno dei primi collegi docenti informa il personale dei casi di bambini che necessitano di farmaci salvavita ed il luogo della conservazione degli stessi.

## **FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

La scuola è abbonata alle seguenti riviste specializzate:

- Scuola dell'Infanzia, Giunti Scuola ed.;
- Prima i bambini, bimestrale Fism, Cidiemme ed.

Vista l'ispirazione cristiana della scuola, le insegnanti hanno acquisito l'idoneità all'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) e frequentano annualmente i corsi di aggiornamento organizzati dagli organismi della diocesi di Treviso ad esso

preposti.

In particolare nel prossimo triennio si prevede di attivare la frequenza a percorsi formativi in merito a:

<b>Attività formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica</b>
Sicurezza: informativa generale e conoscenza del Piano protezione rischi	Docenti e personale ausiliario	Norma di legge
Sicurezza: antincendio e primo soccorso. HACCP	Docenti e personale ausiliario	Norma di legge
Inclusione: allergie alimentari, intolleranze, corso CTI	Docenti e personale ausiliario	Norma di legge
Didattica: modi e strumenti per la progettazione (ad es. Curricolo, PTOF...) e la valutazione (RAV)	Docenti	In coerenza con le priorità espresse dal RAV o dal Piano di Miglioramento
Didattica: innovazione e attività laboratoriale	Docenti	In coerenza con le priorità espresse dal RAV o dal Piano di Miglioramento

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

Le insegnanti hanno cura di verificare e valutare in itinere il processo educativo-didattico proposto ai bambini e la qualità del servizio stesso in ordine a:

- l'organizzazione del servizio;
- le dinamiche relazionali;
- il rapporto con i genitori;
- le difficoltà affrontate;
- i materiali a disposizione;
- gestione degli spazi fisici e strutturali;

L'autovalutazione avviene attraverso un confronto aperto in collegio docenti e con il consiglio di gestione. Questa è anche la sede in cui ipotizzare interventi di miglioramento a livello didattico, organizzativo e logistico.

Alla valutazione della scuola concorrono anche i genitori attraverso i feedback in itinere, le assemblee di sezione e i colloqui individuali, il questionario di gradimento. Per una costante valutazione dei livelli di apprendimento dei bambini ci avvaliamo di una prova d'opera iniziale con la relativa relazione. Viene compilata una griglia personale di ogni bambino (valutazione triennale delle competenze) con i traguardi raggiunti nel periodo intermedio e finale di ogni anno scolastico del triennio di frequenza.